

## APPUNTI E NOTIZIE

**1. — Le onoranze di Pisa ad Ippolito Rosellini.** — Il Comitato per le onoranze a Ippolito Rosellini costituitosi a Pisa, ha ritenuto che fosse anzitutto opportuno procedere ad una ricognizione dei manoscritti Roselliniani custoditi nella Biblioteca Universitaria di Pisa, al fine di studiare i mezzi e i modi per la pubblicazione degli inediti, la cui stampa apparisse scientificamente utile e vantaggiosa alla fama del degno discepolo, collaboratore e continuatore di J. F. Champollion, il grande decifratore dei geroglifici e fondatore dell'Egittologia. È bene ricordare in proposito che Giulio Farina, Direttore del Museo Egizio di Torino, fin dal 1905 scriveva: « Tali manoscritti attendono ... chi si assuma il pio compito di confermare sempre più questa bella gloria italiana » (G. Farina, *Per Ippolito Rosellini*, in *Aegyptus* V p. 69).

Come fin dal 1925, pubblicando il volume: *Ippolito Rosellini e il suo giornale di viaggio della spedizione letteraria toscana in Egitto negli anni 1828-29*, aveva intuito Giuseppe Gabrieli, l'eruditissimo Bibliotecario dell'Accademia dei Lincei del quale dobbiamo deplorare l'immaturo recente morte, i manoscritti roselliniani contengono « una parte cospicua di cose inedite ». A giudizio di uno tra i più noti e competenti egittologi viventi risulta difatti che bisognerebbe provvedere a pubblicare:

1. - Accompagnati da un breve commento e con opportuni rinvii ad altre pubblicazioni 80 disegni di divinità maschili e 50 di divinità femminili, in parte colorati, costituenti un Pantheon egizio, supplemento preziosissimo al molto utile dizionario di mitologia egizia del Lanzoni;

2. - Il giornale di viaggio nella Nubia (e in relazione con questo le iscrizioni che non risultassero pubblicate nell'opera *Temples immergés de la Nubie*);

3. - Le notizie e disegni relativi alle tombe reali di Biban el Moluk;

4. - Disegni (alcuni a colori) di teste, sarcofagi, casse di mummie e copie d'iscrizioni varie (come p. es. quelle dello Speos Artemidos che il russo Golenischeff credette di avere scoperto nel 1890).

Si tratta, come è facile comprendere, di un'impresa assai complessa ed ardua, per la quale occorreranno non solo larghezza di tempo e di mezzi, ma anche studi preliminari e la collaborazione di specialisti.



Il prof. Breccia, Presidente del Comitato, ha fatto in proposito una comunicazione all'Accademia d'Italia. È quasi certo che l'Accademia, per mezzo del centro di studi per il vicino Oriente, si assumerà il compito di attuare il progetto troppo a lungo rimasto nel limbo delle buone intenzioni. Sarà questo un ottimo risultato che contribuirà molto a mettere nella meritata luce il Rosellini, bella e autentica gloria nazionale.

Un'altra iniziativa il comitato ha ritenuto opportuna per confermare e rivendicare il posto che Ippolito Rosellini occupa nella storia dell'egittologia, a fianco del grandissimo maestro, lo Champollion, e del grandissimo Lepsius, il quale del Rosellini volle dirsi ammiratore e discepolo: la pubblicazione di un volume miscelaneo dovuto alla collaborazione di egittologi, orientalisti, papirologi italiani e, nei limiti resi possibili dalla situazione, stranieri.

L'idea ha avuto ottima accoglienza. Sono finora pervenuti oltre 35 adesioni di noti studiosi, dei quali 24 hanno mandato il titolo dello studio che si propongono di pubblicare; alcuni hanno già inviato i manoscritti. Citiamo:

- G. BOTTI, *Domande rivolte all'oracolo di Soknebtynis su alcuni papiri demotici.*
- W. ERICHSEN, *Der demotische Papyrus Berlin 3116.*
- G. FURLANI, *L'origine egiziana della così detta edicola reale degli Hittiti.*
- G. GALASSI, *Il geometrico nell'arte degli egizi.*
- A. HERMANN, *Libyen als Kraftfeld in Wandel der Geschichte.*
- E. IVERSEN, *Papyrus Carlsberg IV/VIII. Medical Fragments.*
- O. KOEFOED PETERSEN, *Die Aufgaben der Aegyptischen Geschichtsforschungen.*
- C. LANTSCHOOTT (VAN), *Le Papyrus Vatican copte 51.*
- F. MAROI, *La clausola ἐφ ὅσον χρόνον βούλει nelle locazioni greco-egizie.*
- A. MERCATI, *Una lettera di Ippolito Rosellini a Gregorio XVI ed una al Cardinale Lambruschini.*
- E. OTTO, *Die beiden vogelgestaltigen Seelenvorstellungen der Aegypter.*
- R. PETTAZZONI, *Chronos in Egitto.*
- C. E. SANDER, *Die Bedeutung der enklitischen Partikeln im Verbalsatz.*
- F. SBORDONE, *Physiologus copto.*
- H. SCHÄFER, *Aus der altägyptischen Landwirtschaft.*
- J. SIMON, *Note sur le dossier des textes subakhimiques.*
- A. VOLTEN, *Die Lehre des Königs Amenemhet.*
- L. WENGER, *Aegyptische Rechtsgeschichte und juristische Papyrusforschung.*
- W. D. WIJNGAARDEN (VAN), *Frammenti di una statua di granito di Ramses VI.*
- FR. ZUCKER, *Der Namenbestand der Familien τῶν ἀπὸ τοῦ γυμνασίου in den Epikrisis-Urkunden.*
- Prof. FR. BISSING (VON), *Baumeister und Bauten aus dem Beginn des neuen Reichs.*
- Prof. BONNET, *Der Gott in Menschen.*

Prof. Dott. G. ROEDER, *Die Anfänge des Amarna Stils im Jahre 1-5 von Amenophis IV.*

Prof. ARISTIDE CALDERINI, *Echi lombardi dell'opera di Ippolito Rosellini.*

Prof. CARLO ANTI.

Prof. VINCENZO ARANGIO RUIZ.

Prof. BALADIS FRANCIS.

Ecc. CARLO CONTI-ROSSINI.

Dott. DITTMANN.

Dott. SERGIO DONADONI.

Prof. GRAPOW.

Ecc. MICHELANGELO GUIDI.

Prof. HERMANN JUNKER.

Prof. HERMANN KEES.

Card. GIOVANNI MERCATI.

Prof. MEDEA NORSA.

Prof. D. A. SCHARFF.

Prof. ANGELO SAMMARCO.

Dott. ERNESTO SCAMUZZI.

Si fa notare a questo proposito che nonostante il notevole numero delle adesioni pervenute, non tutti i destinatari della circolare d'invito hanno fatto pervenire una risposta. Essendo probabili, nelle attuali circostanze, disguidi postali, gli orientalisti, gli egittologi e i papirologi che non avessero ricevuto la circolare, non devono farne colpa al Comitato, e sono pregati di considerare questa notizia come un secondo invito.

Il Ministero dell'Africa Italiana, il quale ha designato a rappresentarlo in seno al Comitato il prof. Sammarco, si propone di contribuire alle onoranze per il Rosellini pubblicando il giornale del Dott. Alessandro Ricci e quello di G. Acerbi relativo a viaggi compiuti insieme col Rosellini.

Il Comitato pisano ha fatto anche il proposito di indire un concorso a premio per una completa biografia del Rosellini, intorno al quale si è già destato molto interessamento. In Germania sono state ritrovate le lettere dirette da I. Rosellini a Riccardo Lepsius, invano ricercate in passato (v. Gabrieli, *Op. c. p. LII c* carte Lepsius). Sono 25 lettere che colle 37 del Lepsius al Rosellini costituiscono un carteggio indubbiamente assai utile per la storia dell'egittologia e per i rapporti culturali italo-germanici.

Anche Firenze si propone di onorare il nostro primo egittologo, a cui deve la parte più cospicua dell'importante Museo Egizio. Del Comitato fiorentino è presidente il Prof. Mario Salmi, Preside della facoltà di lettere.